

Lista per la candidatura all'Ordine degli Psicologi del Piemonte – 25 ottobre 2019

“Articolo3”

Psicologi per l'etica, la competenza, la partecipazione e l'innovazione

I componenti:

Loredana Palaziol, Francesca Brach Papa, Federica Ciocca, Viviana Lamarra, Paola Maggiori, Patrizia Marcacci, Bruna Peppino, Claudia Ricco, Fabrizio Russo

I nostri valori e obiettivi – in sintesi

- Impegno al lavoro nel Consiglio, nel perseguire obiettivi di esclusivo interesse per la comunità dei Colleghi
- Gestione oculata delle risorse finanziarie, al servizio esclusivo degli iscritti
- Vigilanza per impedire condotte volte a perseguire l'interesse personale nell'esercizio del ruolo istituzionale
- Promozione di un esercizio competente e qualificato della professione
- Rispetto dei Colleghi, degli utenti e di tutti i professionisti con cui collaboriamo
- Rispetto rigoroso delle regole democratiche nella gestione della vita istituzionale, attraverso la trasparenza nelle decisioni del Consiglio, il coinvolgimento nella partecipazione di tutti i Colleghi sul territorio, la condivisione costante sulle attività in corso, l'approvazione di provvedimenti che favoriscano la partecipazione al voto di tutti i Colleghi sul territorio regionale, nel rispetto sostanziale, del dettato della legge
- Libero accesso alla consultazione dell'Albo professionale, con inserimento (per chi darà il consenso) di informazioni – oggi assenti – sui singoli professionisti, a garanzia di agile reperibilità degli stessi, sul modello di altre qualificate professioni.

PREMESSA

Il nome della lista fa riferimento al nostro Codice Deontologico, in particolare all'*articolo 3*, che richiama all'etica attiva – rivolta alla promozione del benessere dell'individuo, del gruppo e della comunità; alla responsabilità sociale – derivante dalla consapevolezza dell'influenza che l'intervento dello psicologo può avere sulla vita degli altri; alla responsabilità individuale dei propri atti professionali.

La nostra candidatura nasce dal desiderio di proseguire un percorso al servizio dei Colleghi e della cittadinanza intrapreso da tre di noi (Loredana Palaziol, Viviana Lamarra, Claudia Ricco), cinque anni fa, all'interno della Consulta Psicoforense dell'Ordine, come professioniste chiamate a offrire un contributo di competenza professionale nell'ambito forense.

A partire da questa esperienza, abbiamo pensato di condividere un progetto con Colleghi che, in questi anni, a diverso titolo, hanno collaborato con noi e con L'Ordine.

Chiediamo il voto ai Colleghi, quindi, a partire da un impegno già messo in campo in questi anni, in qualità di consulenti.

Un incarico che è stato esclusivamente dettato dal riconoscimento di una competenza in un ambito professionale specifico, *senza alcun vincolo di appartenenza "politica"*. Abbiamo infatti collaborato, per il raggiungimento di obiettivi professionali che abbiamo proposto all'Ordine, con la maggioranza eletta nel 2014 e con la nuova maggioranza, insediatasi quest'anno.

Abbiamo così avuto modo di dare il nostro contributo, ma anche di approfondire la conoscenza sul campo della realtà professionale del contesto forense, le sue esigenze, le sue prospettive di sviluppo, le sue criticità. Rispetto a queste ultime, sappiamo che il maggior numero di segnalazioni alla Commissione deontologica appartiene all'area forense, da cui discende la necessità di un rapporto stretto, e un confronto competente, tra chi si occupa di psicologia forense e chi affronta i delicati fascicoli dei procedimenti disciplinari dell'Ordine.

Nello stesso tempo, abbiamo avuto modo di avvicinare in più occasioni le delicate questioni che riguardano i Colleghi che operano nella Sanità, sempre più spesso chiamati a rapportarsi con l'Autorità Giudiziaria, con non pochi problemi di natura procedurale e deontologica, che impongono una competenza sul versante giuridico.

Il nostro contributo, in questi anni, è stato rivolto:

- alla *formazione* (numerosi seminari su temi di metodologia e deontologia forense, nel contesto civile e penale, con la partecipazione di esperti dei vari ambiti);
- alla *condivisione in gruppo* di tematiche professionali (conduzione di un Forum tematico che, una volta al mese ha riunito i Colleghi desiderosi di confrontarsi su temi specifici legati alla pratica professionale);

- alla *informazione degli iscritti* su problematiche di deontologia e metodologia forense (abbiamo organizzato un Servizio di Consultazione per gli iscritti, cui sono stati rivolti molti e interessanti quesiti in materia forense);
- alla *organizzazione di un Convegno* come momento di confronto interprofessionale - con Magistrati, Avvocati, Colleghi del Servizio Pubblico, Università – sui temi della psicologia forense e sul ruolo dello psicologo in tale ambito (Convegno del giugno 2016 – “*La costruzione della verità clinica nel processo: lo psicologo forense al lavoro*”).

Come Consulta Psicoforense, ci siamo inoltre occupate della *redazione di un testo clinico - forense* che potesse chiarire – con richiamo preciso alla legislazione vigente e ai percorsi formativi oggi in vigore – le competenze degli psicologi in campo diagnostico, sia in ambito clinico, sia in ambito forense (“*Lo psicologo e l’atto diagnostico: contesto clinico e contesto forense*”).

Abbiamo anche lavorato alla redazione degli *atti del Convegno del 2016*, raccogliendo i contributi dei relatori. Entrambi i testi sono stati pubblicati dall’Ordine.

Infine, in rappresentanza dell’Ordine, al Tavolo Istituzionale organizzato dall’Ordine degli Avvocati, è stato realizzato – con la nostra collaborazione – un importante obiettivo, nell’ottobre scorso: la stesura di un “*Protocollo d’intesa sulle buone in materia di conflitto familiare e protezione giudiziaria dei minori*”, firmato, oltre che dall’Ordine degli Psicologi, dagli Ordini degli Avvocati, dei Medici, degli Assistenti Sociali, dal Tribunale Ordinario di Torino, dal Tribunale per i Minorenni, dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario e dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.

Un Protocollo che, nelle intenzioni degli autori, nel prossimo futuro, dovrebbe essere presentato e condiviso tra tutti coloro che collaborano col sistema giudiziario, nel privato e nelle istituzioni, non solo nel Foro di Torino.

Si tratta di un documento unico a livello nazionale, che prevede prossimamente un ulteriore passo nella definizione collegiale di buone prassi, in ambito penale.

Ricordiamo infine il nostro impegno, recepito dall’Ordine e apprezzato da Tribunale Ordinario, per la *definizione di criteri di accesso agli Albi CTU e Periti*, criteri che oggi prevedono una formazione specialistica degli aspiranti consulenti, clinica e forense, documentata, accanto alla produzione di lavori, come richiesto dal Tribunale.

Fin qui la sintesi del nostro impegno nell’Ordine negli ultimi cinque anni.

Un impegno che ha visto la partecipazione di numerosissimi Colleghi alle iniziative organizzate. Un impegno che vorremmo portare avanti, questa volta dentro l’Istituzione, con l’obiettivo di non disperdere il lavoro fin qui fatto, arricchendolo di nuovi contenuti, al servizio dei Colleghi e della cittadinanza, cui si rivolge la nostra professionalità.

I NOSTRI OBIETTIVI

Pensiamo che la rappresentanza all'interno dell'Ordine debba essere posta al servizio dei Colleghi e della cittadinanza, alla quale dobbiamo garantire una professionalità di livello, rigorosa sul piano deontologico.

Pensiamo che questi obiettivi si possano raggiungere attraverso *la formazione continua*, la conoscenza delle *tematiche professionali dei vari ambiti* e l'attenzione competente agli *aspetti deontologici*, essenziali nella tutela del buon operare della categoria, nell'interesse nostro e delle persone che si affidano a noi.

AMBITI DI INTERVENTO

- Formazione, studio e ricerca, anche in collaborazione con l'Università e con altre professionalità
- Deontologia professionale
- Tutela della professione nel pubblico, nel privato sociale e nel privato (lotta all'abusivismo)
- Sviluppo della professione sul territorio, attraverso l'interazione con le Istituzioni (a livello locale e nazionale – attraverso la presenza al CNOP)
- Attenzione alla tutela previdenziale e pensionistica di tutti gli iscritti, ed in particolare, ai problemi delle nuove generazioni e dei Colleghi più anziani (rapporti con l'ENPAP)
- Cura di una informazione trasparente e tempestiva ai Colleghi
- Attenzione all'immagine esterna rivolta alla cittadinanza
- Presenza dello psicologo nel dibattito pubblico
- Collaborazione con le istituzioni (Scuola, Sanità, Sistema Giudiziario, Enti Locali)
- Attenzione agli spazi occupazionali degli psicologi che vanno tutelati e ampliati (collaborazione coi sindacati di categoria)
- Sviluppo di settori professionali emergenti
- Vigilanza sulle proposte di legge che riguardano la categoria e sui bandi di concorso.
- Ricerca di spazi da mettere a disposizione degli psicologi per iniziative di interesse professionale
- Coordinamento col CNOP

STRUMENTI

- Continuità con l'attuale organizzazione di *formazione sul campo* (seminari, convegni) e *a distanza* (webinar, fad) nei vari settori della professione, a livello pubblico e privato, con particolare attenzione all'obbligo di ECM (iniziative gratuite per i Colleghi);
- utilizzazione di tutte le *risorse finanziarie* disponibili per la promozione di convegni, seminari, eventi di formazione sul territorio, pubblicazioni di atti, pubblicazioni di contributi professionali e scientifici, ecc., curando di non realizzare residui attivi di cassa, non opportuni in una Istituzione che non ha finalità di lucro;
- tavoli *interdisciplinari* di confronto tra professionalità diverse implicate nei diversi campi, in ambito pubblico e privato;
- confronti *intradisciplinari* (gruppi di lavoro/ forum /consulte) (sanità, forense, scolastica, lavoro, dello sport, ecc.);
- *lavoro in rete* con le Province, favorendo iniziative autonome delle stesse in ambito professionale, informativo e formativo, in coordinamento con la sede centrale (network professionali);
- costruzione di *Linee Guida* nei diversi settori professionali, in particolare in quelli di maggiore criticità deontologica, nella considerazione che il Codice Deontologico non è sufficiente a considerare i problemi specifici di ogni ambito professionale; *snellimento e tempi certi* per i procedimenti deontologici, per rispettare il diritto dei Colleghi segnalati ad ottenere una rapida definizione sul caso in discussione;
- miglioramento della *qualità dei procedimenti disciplinari* attraverso l'affidamento dei fascicoli deontologici a consiglieri con competenza in materia e superamento della delega – impropria - ai Consulenti legali per le questioni deontologiche ; garantire la *collegialità del giudizio*;
- *tutela della professione* (lotta all'abusivismo e potenziamento della formazione, rivolta ai Colleghi e alla cittadinanza, per un consolidamento dell'immagine professionale e dell'informazione sulle competenze psicologiche) e tutela della *dignità economica* della prestazione professionale, con interlocuzione, nel merito, con le istituzioni;
- *iniziative sul territorio di conoscenza della professione di psicologo* e dei vari ambiti, in collaborazione coi media;
- cura di un costante *rapporto coi media* per la diffusione di informazioni di interesse per la collettività, anche a promozione dell'immagine della professione;
- mantenimento dei *Servizi di Consultazione* rivolti ai Colleghi, oggi esistenti nei vari ambiti, e ampliamento sulla base delle esigenze che verranno segnalate;
- *interazione con le Istituzioni per l'acquisizione di spazi professionali*, negli ultimi anni sempre più ristretti (in particolare nella Sanità), promuovendo la presenza della professione psicologica negli Enti locali, nella Scuola e nella complessa rete dei Servizi territoriali, dove i servizi della Pubblica Amministrazione e del Privato Sociale operano in sinergia e in sussidiarietà;
- *collaborazione con la Pubblica Amministrazione e con le Sigle Sindacali* di rappresentanza;

- interazione con le Istituzioni del territorio e nazionali per garantire e incrementare la *presenza dello psicologo nel dibattito pubblico a livello culturale e sociale*;
- *patrocini* ad eventi culturali di valore;
- *monitoraggio dei bandi di concorso*, con attenzione all'inclusione della nostra professionalità e ai requisiti di partecipazione;
- *informazione tempestiva e puntuale sui bandi* di interesse per i Colleghi;
- attivazione di una ricerca di *spazi adeguati per dimensioni da mettere a disposizione* degli iscritti, per le iniziative culturali-professionali.

RAPPORTI COL CNOP

- Riforma universitaria con eliminazione della Laurea triennale;
- accesso programmato a livello nazionale al Corso di Laurea;
- proposta di revisione del Codice Deontologico, con ampie consultazioni tra gli iscritti - sul modello del nuovo codice forense – ai fini di limitare la discrezionalità nella commissione delle sanzioni disciplinari;
- proposta di definizione di Linee Guida nazionali nei vari ambiti professionali;
- impulso per la presentazione di proposte di legge di interesse per la categoria;
- sul modello del risultato ottenuto dalla Consultra Psicofrense di OPP in Piemonte col protocollo sulle buone prassi nelle CTU psicologiche in ambito civile, promozione di Linee Guida nazionali, multidisciplinari;
- adozione di un regolamento disciplinare che sia applicato da tutti i Consigli regionali o provinciali dell'Ordine, evitando la disomogeneità, inaccettabile, oggi presente nei procedimenti;
- intensificazione della lotta all'abusivismo e vigilanza sul territorio nazionale dei criteri di definizione, nei bandi di concorso e nelle proposte di legge, dei ruoli professionali;
- confronto sui temi assistenziali e previdenziali a tutela della categoria (ENPAP);

Infine, è impegno di ciascuno di noi garantire la piena collaborazione con chi saprà condividere i principi generali della nostra Lista. Siamo aperti alla discussione costruttiva, nel rispetto reciproco e in spirito di piena collaborazione, con gli appartenenti ad altre liste, come crediamo di avere dimostrato di saper fare in questi anni, lavorando al servizio del nostro Ordine professionale.

CURRICULA DEI COMPONENTI DELLA LISTA**Francesca Elvira Regina BRACH PAPA**

Laureata in Psicologia presso l'Università di Padova. Psicoterapeuta. Iscritta all'Ordine degli Psicologi del Piemonte (n.1324). Specializzazione in Psicoterapia Sistemico/Relazionale. Specializzazione in Psicoterapia Cognitiva. Mediatore familiare. Didatta presso la Scuola Eteropoiesi per la formazione degli psicoterapeuti. Practitioner EMDR 1 e 2 livello. Professore a contratto di Psicologia dello Sviluppo presso l'Università del Piemonte Orientale (UNIUPO). AA 2017/2018, 2018/2019. Professore a contratto per i Laboratori di "Counseling" per psicologi presso l'Università di Torino, Facoltà di Psicologia, (UNITO). AA 2016/2017, 2018/2019, 2019/2020. Dal 1993 è Dirigente Psicologa, e lavora nella Neuropsichiatria Infantile ove svolge attività diagnostica e clinica. Referente presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Torino per i Tirocini professionalizzanti degli Psicologi per la NPI Sud di Torino. Referente per le Scuole di Psicoterapia. Referente delle Adozioni presso la Regione Piemonte per la NPI Sud di Torino.

Federica CIOCCA

Psicologa – Psicoterapeuta in formazione – Iscritta all'Ordine degli Psicologi del Piemonte (n.7549). Laureata in Scienze della Mente. Specializzanda presso il Centro di Terapia Cognitiva di Torino. Si occupa di formazione, diagnosi, riabilitazione, potenziamento, supporto psicologico e didattica specializzata per DSA e disturbi dell'età evolutiva. Ha partecipato a diversi seminari e incontri sulla psicologia investigativa, criminal profiling e metodologie per DSA.

Viviana LAMARRA

Psicologa, psicoterapeuta ad indirizzo sistemico-relazionale, iscritta all'Ordine degli Psicologi del Piemonte dal 1997 (n. 1878), lavora come libera professionista con studio privato a Torino e a Milano. Perfezionata in Criminologia e Psicopatologia Forense, lavora come consulente in procedimenti civili e penali e si occupa di Formazione in Psicologia Giuridica come docente e come coordinatrice didattica presso Spazio Iris, Ente di Formazione e Ricerca di Milano. Collabora con il Portale Tematico "il Penalista" della Giuffrè Editore (dal 2016). Si occupa di Psicologia e Psicopatologia perinatale ed è Membro del Direttivo della Società Marcé Italiana per la Salute Mentale Perinatale. Ha lavorato nell'ambito della prevenzione al disagio per gli adolescenti e preadolescenti, collaborando in progetti dei Servizi del Territorio; ha collaborato con Associazioni che si occupano di ricerca e trattamento nell'ambito del disagio psichico (AIDD e ARS- Associazione Ricerca per la Schizofrenia, Fondazione Legrenzi - Cazzullo) ed in équipe multidisciplinari nell'ambito dei disturbi alimentari.

Paola MAGGIORI

Psicologa Clinica, Psicoterapeuta. Iscritta all'Ordine degli Psicologi Piemonte (n.5519). Specializzata in Psicologia Clinica. In costante formazione nell'ambito del settore forense e di tutela del minore, ma anche psicodiagnostico. Lavora come CTU e Perito per il Tribunale Ordinario e dei Minori di Torino, Novara e Biella, Ausiliare di Polizia Giudiziaria per la Procura a Torino e Novara. Da anni impegnata in docenza e formazione socio sanitaria sui temi della violenza di genere, e in progetti scolastici nell'ambito della prevenzione del fenomeno del cyberbullismo, nonché in progetti formativi rivolti ai ragazzi sui temi dell'affettività, di educazione sessuale e prevenzione alla dipendenza da internet e dal GAP. Lavora privatamente come psicologa clinica e psicoterapeuta sia con adulti che con bambini. Confermata per il secondo triennio come Esperta del Tribunale di Sorveglianza presso il Distretto di Torino. Membro del Forum di psicologia forense presso OPP.

Patrizia MARCACCI

Psicologa, psicoterapeuta. Iscritta all'Ordine degli Psicologi Piemonte (n. 1625). Specializzazione in Psicologia della Salute, Master in Psicologia Giudiziaria, Perfezionamento in Psicologia clinica perinatale. Ha all'attivo un'esperienza lavorativa di 25 anni maturata come psicologa in Istituzioni pubbliche e del privato sociale, nel campo della salute mentale, della tossicodipendenza, dell'età evolutiva, della disabilità, in ambito ospedaliero e organizzativo (con particolare riguardo alle organizzazioni socio-sanitarie e sanitarie). Formatore e supervisore di professionisti sociali e sanitari. Attualmente è dirigente dei servizi sociali territoriali e in questo ambito si occupa di progettazione sociale, sviluppo di comunità, organizzazione di servizi sociali e socio-sanitari, operando nel campo della tutela minorile, dei servizi di prevenzione rivolti alla famiglia, nonché di non autosufficienza e disabilità. Membro del Forum di psicologia forense presso OPP.

Loredana PALAZIOL

Psicologa, psicoterapeuta, iscritta all'Ordine degli Psicologi del Piemonte (n.01-59). Psicoanalista, Membro Associato della Società Psicoanalitica Italiana (SPI) e dell'International Psychoanalytical Association (IPA). Perfezionamento in "Psicologia investigativa, criminale e forense" presso la Scuola di Alta Qualificazione del Prof. G. Gulotta. Membro della "Scuola Romana Rorschach" per il test di Rorschach e altre tecniche proiettive. Membro della Consulta Psicoforense dell'Ordine degli Psicologi del Piemonte. Professore a contratto di "Psicologia clinica in ambito forense", presso la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino; Consulente tecnico e Perito del il Tribunale di Torino. Già dirigente psicologa nel Servizio di Psicologia della C.d.C. neuropsichiatrica "Ville Turina e Amione" di S. Maurizio Canavese. Svolge attività clinica come psicoanalista e di formazione: con attività di supervisione in ambito clinico e clinico-forense, con attività di docenza in ambito clinico-forense.

Bruna PEPPINO

Laureata in Psicologia presso l'Università di Padova, Psicoterapeuta, iscritta all'Ordine degli Psicologi del Piemonte (n. 2288). Residente a Centallo (CN). Specializzata in Psicoterapia ad indirizzo Sistemico – Relazionale, Psicologo Forense, Practitioner PNL, Didatta in formazione Centro Studi Eteropoiesi, Insegnante specializzata presso Istituto Psico-Educativo "Stella Mattutina" a di Cuneo; Formatore di volontari internazionali e supervisore in loco di gruppi di lavoro, presso L.V.I.A. (Lay Volunteers International Association). Socio fondatore della Cooperativa O.A.S.I. per la Formazione e Supervisione presso Enti Locali della provincia di Cuneo. Svolgo attività professionale in ambito clinico: terapia individuale nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza, consulenza scolastica, Consulenze Tecniche di Parte, psicoterapia degli adulti (individuale, di coppia e familiare); Didatta in formazione: Tutoring e supervisione periodica Centro Studi Eteropoiesi di Torino.

Claudia RICCO

Psicologa, psicoterapeuta, specialista in Psicologia clinica, Ph.D. in Scienze Umane con indirizzo in Psicologia clinica e delle relazioni interpersonali, è autrice di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali. È professore a contratto presso la Scuola di Specializzazione in Psicologia clinica del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino. Svolge la propria professione di clinico, di supervisore e di formatore, sia in contesti privati che pubblici; dal 2008 al 2011 ha svolto funzioni di Giudice Onorario del Tribunale di Sorveglianza di Torino e dal 2011 è Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, oltreché Consulente tecnico e Perito del giudice. È membro della Consulta Psicoforense presso l'Ordine degli Psicologi del Piemonte ed è componente associato dell'International Sándor Ferenczi Foundation e dell'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia (AIMMF).

Fabrizio RUSSO

Psicologo e psicoterapeuta. Iscritto all'Ordine degli Psicologi del Piemonte (n°5456). Specializzato in Psicoterapia cognitiva e Sessuologia presso il Centro Clinico Crocetta di Torino. Perfezionato in Criminologia presso l'Università degli studi di Milano. Certificate in Investigative Psychology dal John Jay College of Criminal Justice di New York. Esperto psicologo ex art. 80 nella Casa di Reclusione di Milano-Bollate. Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte. Docente di Criminologia e Psicologia criminale presso la Scuola di Psicoterapia cognitiva neuropsicologica (S.L.O.P.) di Pavia. Docente di Psicologia dello sviluppo presso l'Università degli studi del Piemonte Orientale. Formatore della Polizia di stato e della Polizia municipale in tematiche criminologiche. Coordinatore scientifico della Collana di "Criminologia e Scienze forensi" della Casa Editrice Celid.